

## Crescono come funghi i Feng Shui masters

Quando dall'Occidente si arriva in Oriente, che sia per viverci o per una vacanza, ci si lascia travolgere dall'entusiasmo per tutto ciò che è "esotico" ed "asiatico". Si comincia con il cibo: scorpacciate di tagliatelle di soia o di riso ed involtini "primavera", si passa, poi, all'abbiglia-

mento e, molto spesso, anche all'arredamento, mobili balinesi e quadri cinesi. Ma, ad essere particolarmente di moda sono le consultazioni con gli esperti di Feng Shui, sia per arredare la casa o per riorganizzare l'ufficio. Si tratta di un'antica arte geomantica taoista della Cina. Non esistono una dottrina unifica-

ta o testi canonici sul feng shui, ma esistono numerose scuole che hanno sviluppato una serie di regole. Crescono come funghi i cosiddetti "Feng Shui masters" in Asia, molti chiedono cifre astronomiche, incoraggiati dalle ditte e dalle banche occidentali che, pur di avere dalla propria parte tutte le energie

positive possibili, soprattutto in tempo di crisi, sono pronti a sborsare qualsiasi cifra. È anche una questione di "integrazione", dicono i più saggi. Vivere in un paese che segue questa filosofia significa anche saperne di più, ed adattarsi. Tanto meglio se questo aiuta a vivere e lavorare più felicemente.

Molti partono dall'Occidente per consultarsi con i Maestri della disciplina

# Un nuovo anno all'orientale



da Singapore  
servizi di  
**Loretta  
Dalpozzo**

L'esperto di Feng Shui, Master Li, ci conferma che i clienti occidentali a Singapore sono aumentati ed aumentano ogni anno del 20%. È felice di questa tendenza, perché significa che, anche in Occidente, si accetta la pratica per ciò che è realmente: "Non è una superstizione, è una scienza, non una scienza esatta, ma ciò che i cinesi chiamano metafisica. È l'incorporazione dell'ambiente naturale, delle forze della terra, yin e yang, delle montagne e dei corsi d'acqua". Lui ha cominciato a studiare il Feng Shui all'età di 18 anni, seguendo gli insegnamenti del padre e da allora dice di fare del bene alle persone che chiedono il suo aiuto: "Uno dei casi di cui sono più orgoglioso è una coppia che, per tanti anni, non è riuscita a concepire e dopo avermi chiamato, riorganizzando la casa secondo le regole del Feng Shui, in pochi mesi, è riuscita ad avere un bambino sano". Il Feng Shui viene infatti usato a due livelli, per cambiare l'ambiente attorno a sé, ma anche per la salute: "Non siamo dei maghi - dice Li - non possiamo curare il cancro, ma abbiamo aiutato delle persone profondamente depresse". Feng Shui significa letteralmente "vento e acqua", i due elementi che plasmano la terra e che con il loro scorrere determinano le caratteristiche di un particolare luogo. Secondo il taoismo esistono due principi che guidano lo sviluppo degli eventi naturali, il Ch'i e l'equilibrio dinamico di Yin e Yang. Lo yin è il principio umido oscuro e femminile, mentre lo yang è il principio caldo luminoso e maschile. Nel feng shui lo yin è rappresentato dall'acqua e lo yang è il vento. In Cina ci si rivolgeva ad un esperto di Feng Shui per la scelta del terreno su cui costruire, per come orientare la casa e la porta principale in base alla da-

ta di nascita del capofamiglia. Un esperto Feng Shui come Master Li è, inoltre, in grado di decidere quali sono i rimedi da adottare per armonizzare l'energia all'interno della casa e portare prosperità a chi ci abita. L'energia negativa che trova in molte case dipende spesso da fontane ed acquari: "La gente vuole mettere dell'acqua in casa perché si sa che è sinonimo di prosperità", ci spiega Li; "ma molto spesso fontane e pesci sono situati nel punto sbagliato della casa e questo peggiora la situazione, invece di aiutare".

### COME DOVREBBERO ESSERE LA CASA E LA CAMERA DA LETTO

Secondo i principi del Feng Shui, la casa dovrebbe essere quadrata o rettangolare, la sua forma regolare e possibilmente senza angoli o parti mancanti. Ogni direzione ha una relazione con un aspetto della vita: famiglia, figli, amici, genitori, carriera e ricchezza. Ma ci sono anche elementi dettati dalla tradizione e dalla superstizione, che hanno superato i confini



asiatici. Ad esempio, un letto non deve rivolgere i piedi verso la porta, perché porta sfortuna, visto che è la direzione dove, di solito, si mettono i morti quando vengono trasportati fuori da una stanza, ma allo stesso tempo, la porta deve essere visibile per poter dormire tranquilli. In molte città asiatiche, è facile imbattersi in edifici chiaramente costruiti secondo

il Feng Shui. Master Li è stato consultato per la costruzione di un ampio casinò, sull'isola di Sentosa, a Singapore. Molti edifici nella città-stato sono costruiti secondo le regole del Feng Shui, dagli uffici ai centri commerciali. Per Master Li, le città sono un esempio di come gli elementi della terra funzionano per portare fortuna e benessere o, al contrario, negatività: "Paesi che

hanno le montagne, come l'Indonesia, l'India e la Cina possono contare su una vasta popolazione, mentre luoghi che non hanno montagne, non vedranno una robusta crescita della popolazione. Città, invece, che hanno dell'acqua attorno a sé possono aspettarsi forti sviluppi economici, come Londra, New York, Tokyo e Hong Kong".

### IL NOME DEL BAMBINO O LA DATA DELLE NOZZE IN BASE AI NUMERI

Ma Master Li, come molti colleghi, offre anche altri servizi, destinati alla vita quotidiana. Aiuta, per esempio, a scegliere il nome del proprio bambino a seconda del giorno e dell'ora in cui è nato, o a selezionare la data di matrimonio, perché i numeri, come i colori hanno un significato tutto particolare e devono essere in armonia con la natura. Come ogni anno, vanno a ruba i calendari di Feng Shui, quelli che suggeriscono quando è bene investire, quando è il momento migliore per andare in vacanza e quando, invece, è opportuno non aspettarsi nulla dall'universo!

## 11 GIORNI all'anno in INGORGHI

Peggiora la viabilità nelle grandi città italiane. Lo sanno bene gli automobilisti che, ogni giorno, nelle ore di punta, perdono ore e ore in coda ai semafori o in fila indiana lungo le affollate strade che portano al lavoro e poi dal lavoro a casa. In base a uno studio del Codacons, svolto nelle tre grandi metropoli italiane - Roma, Milano e Napoli - nel 2009 si sono persi nel traffico fino a quasi 11 giorni, tempo trascorso in ingorghi e rallentamenti procedendo a una velocità inferiore ai 30 chilometri l'ora. La città che detiene il record negativo di tempo trascorso nel traffico è Roma, dove la media è di 260 ore l'anno passate al volante in code e rallentamenti, pari a 10,8 giorni del 2009. Segue Milano con 240 ore (10 giorni esatti) e Napoli con 210 ore (8,75 giorni su base annua).

"Si tratta di giorni di vita letteralmente buttati al vento - ha detto il presidente Codacons, Carlo Rienzi - e di ore sottratte al tempo libero, alla casa e alla famiglia.



È intollerabile che in una metropoli come Roma, per collegare un quartiere situato a sud con uno situato a nord, nelle ore di punta, si impieghino, in automobile, oltre 2 ore, lo stesso tempo che si impiegherebbe per raggiungere dalla capitale regioni come la Campania, la Toscana o l'Umbria. La soluzione è quella di incentivare l'uti-

lizzo dei mezzi pubblici, prendendo bus e tram puntuali e garantendo una maggiore frequenza degli stessi, e usare il pugno duro con chi contribuisce a determinare il traffico, parcheggiando in seconda fila, limitando la carreggiata o rallentando le altre autovetture. Altrimenti si profila l'ipotesi di una vita trascorsa per metà al volante".